DECISIONE (PESC) 2026/1083 DEL CONSIGLIO

dell'11 maggio 2026

che modifica la decisione 2014/486/PESC relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 42, paragrafo 4, e l'articolo 43, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 22 luglio 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/486/PESC ([1]), che ha istituito la missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina).

(2) Il 24 febbraio 2022 la Federazione russa ha avviato un'aggressione non provocata e ingiustificata nei confronti dell'Ucraina, che il Consiglio europeo ha condannato con la massima fermezza nelle conclusioni del 24 febbraio 2022.

(3) Il 18 marzo 2022 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2022/452 ([2]), che ha conferito temporaneamente all'EUAM Ucraina il compito aggiuntivo di offrire consulenza alle autorità ucraine allo scopo di agevolare il flusso di rifugiati dall'Ucraina verso la Polonia, la Romania e la Slovacchia e il flusso di aiuti umanitari verso l'Ucraina.

(4) Il 13 aprile 2022 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2022/638 ([3]), che ha conferito all'EUAM Ucraina il compito aggiuntivo di fornire sostegno alle autorità ucraine per agevolare le indagini sui crimini internazionali e il perseguimento degli stessi.

(5) Il 23 giugno 2022 il Consiglio europeo ha concesso all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'Unione.

(6) Nelle conclusioni dell'11 dicembre 2023 sulla dimensione civile della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), il Consiglio ha sottolineato il sostegno risoluto e a lungo termine dell'Unione all'Ucraina. Ha rimarcato l'importanza di rafforzare il sostegno civile della PSDC e di rispondere rapidamente alle crescenti esigenze dell'Ucraina nell'ambito degli sforzi più ampi dell'Unione volti a rafforzare la sicurezza del paese. Il Consiglio ha elogiato l'intero lavoro svolto dall'EUAM Ucraina, compresi il sostegno alla riforma del settore della sicurezza ucraino e la gestione integrata delle frontiere, nonché, in risposta alla guerra di aggressione della Russia, gli sforzi compiuti sul piano delle indagini e del perseguimento dei crimini internazionali e nel ripristino dello Stato di diritto nei territori liberati e adiacenti.

(7) Nelle conclusioni del 12 dicembre 2023 sull'allargamento, ricordando l'Agenda di Salonicco del 2003 e le conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2022, il Consiglio ha confermato il suo pieno e inequivocabile impegno a favore delle prospettive di adesione all'Unione dei Balcani occidentali, dell'Ucraina, della Repubblica di Moldova e della Georgia, ribadendo che il loro futuro è nell'Unione.

([1]) Decisione 2014/486/PESC del Consiglio, del 22 luglio 2014, relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina) (GU L 217 del 23.7.2014, pag. 42, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2014/486/oj).

([2]) Decisione (PESC) 2022/452 del Consiglio del 18 marzo 2022 che modifica la decisione 2014/486/PESC relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina) (GU L 92 del 21.3.2022, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2022/452/oj).

([3]) Decisione (PESC) 2022/638 del Consiglio, del 13 aprile 2022, che modifica la decisione 2014/486/PESC, relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina) (GU L 117 del 19.4.2022, pag. 38, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2022/638/oj).